



Egregio Prof. Mario Draghi  
Presidente del Consiglio incaricato  
Roma

Egregio Professore,

a nome di GREI250<sup>1</sup>, che mi onoro rappresentare, Le porgo i migliori auspici affinché il Suo lavoro, per dare un Governo al Paese, possa concretizzarsi presto per il bene dell'Italia e degli italiani.

Lei ha espresso la volontà di voler incontrare, nelle Sue consultazioni, non solo le forze politiche presenti in Parlamento, ma anche le Parti sociali presenti nella società italiana.

A tal proposito mi permetto far rilevare che potrebbe essere proficuo incontrare anche una rappresentanza del Terzo Settore e, in particolare, delle ONG, delle Associazioni, o Reti di advocacy dei diritti dei migranti, o composte dai migranti stessi, che con il loro impegno nella lotta per i diritti umani e le attività a sostegno delle persone in difficoltà (italiani e non) ne costituiscono una parte rilevante. Sono, siamo, quei mondi, come Lei ben conosce, che da sempre, ma ancor più in questo lungo periodo di pandemia, sono accanto a quanti hanno difficoltà, e non solo economiche, che in qualche maniera sono esclusi da ogni ristoro, che spesso non godono dei diritti umani.

Ci spinge, a presentarLe tale richiesta, la situazione, a volte drammatica, in cui vivono in Italia, e ai bordi dell'Italia, migliaia di cittadini migranti.

Come Rete GREI250, in questi ultimi tempi, siamo intervenuti, sia tramite i mezzi di comunicazione sociale sia tramite canali politici, in varie occasioni, per difendere i diritti dei migranti: dalla Regularizzazione dell'estate scorsa all'ampliamento dei margini delle modifiche ai Decreti Sicurezza; dalla denuncia del caporalato, che continua a esistere nonostante la legge e che giornalmente sfrutta, con la complicità di imprenditori, migliaia di lavoratori italiani e stranieri, alla tutela di chi è trafficato e sfruttato; dal contrasto ai respingimenti illegali di potenziali richiedenti asilo alla frontiera Italo-Slovena (di cui sono ormai note le gravi violenze subite in Croazia per essere respinti in Bosnia e su cui è intervenuto anche il Tribunale di Roma, che ha condannato il Ministero dell'Interno italiano) a quello dei respingimenti nel Mediterraneo per riaffermare l'urgenza, non più procrastinabile, dello svuotamento dei lager in Libia; dalla elaborazione, insieme ad altre organizzazioni italiane ed europee, di un Documento (definito Dichiarazione di Roma) sugli aspetti fortemente inadeguati del New Pact on Migration proposto dalla Commissione Europea, alla promozione, con alcuni parlamentari italiani ed europei, di due iniziative congiunte: il lavoro alla modifica del Regolamenti di Dublino in sede di Parlamento Europeo e la proposta nel Parlamento italiano della istituzione di un organismo indipendente di monitoraggio del rispetto dei diritti umani, su cui l'Italia è inadempiente da 27 anni.

Molte altre iniziative ci attendono nel sensibilizzare il Parlamento italiano, quali la discussione dell'adesione dell'Italia al Global Compact on Migration, dello jus soli, per il milione di italiani senza cittadinanza, i figli dei

---

<sup>1</sup> GREI250 è una rete di oltre 250 associazioni di difesa dei diritti umani, ong, associazioni di immigrati e singoli professionisti, giornalisti medici, avvocati, ricercatori e professori universitari, attivisti e parlamentari che nei mesi passati si sono battuti su tavoli diversi perché i diritti umani dei migranti avessero cittadinanza.



migranti nati o cresciuti in Italia considerati stranieri, fino alla riforma complessiva della regolamentazione della migrazione per lavoro, nonché la realizzazione di corridoi umanitari per i richiedenti asilo in condizioni vulnerabili e in particolare per i minori stranieri non accompagnati, e l'aggravarsi del problema del razzismo, che impone misure adeguate e nuovi strumenti.

Sono tutti temi, questi, che il Suo Governo dovrà affrontare nello sforzo di dare un nuovo volto al nostro Paese e superare vecchie strozzature, grazie al Next Generation EU e al Recovery Plan.

Su questi temi riteniamo potrà essere utile ascoltare la voce di chi, come noi, vi lavora da anni o decenni, poiché, a fianco dei partiti che costituiranno la maggioranza su cui il Suo Governo si baserà e accanto alle ragioni dei produttori, degli imprenditori, dei lavoratori e delle lavoratrici, che lei andrà ad incontrare ed ascoltare, potrebbe essere significativo ascoltare la voce di chi non ha rappresentanza e vede, in queste nostre realtà di reti e associazioni, l'unico supporto al proprio percorso di integrazione. Sono costoro e noi con loro, un capitale umano e sociale che nessun altro può offrire: la voce di milioni di uomini e donne i cui diritti umani non possono essere violati, come troppe volte è successo, senza far venire meno le ragioni stesse del vivere assieme e del fare politica.

Sperando che questa nostra richiesta trovi ascolto, che Lei possa incontrarci con altri rappresentanti del Terzo settore, dell'economia sociale, Le inviamo i nostri più cordiali auguri di sicuro successo.

Roma, 8 febbraio 2021

Ugo Melchionda  
Coordinatore e portavoce di Grei250